



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione



ASCOLTO ATTIVO

Servizio Idrico Integrato Provincia di Lecco

Strategia & Investimenti al 2045

Percorso di condivisione con gli stakeholder

Report degli incontri

Incontro con i sindaci dei circondari Lecchese e Valle San Martino

23 luglio 2021 – Lecco

Comuni rappresentati

Lecchese: Comuni di Civate, Lecco, Malgrate, Morterone, Valmadrera.

Valle San Martino: Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve, Garlate, Olginate, Valgrehentino, Vercurago.

L'incontro si è aperto con l'illustrazione della strategia da parte del Direttore Vincenzo Lombardo. Successivamente, la facilitatrice ha descritto la modalità di lavoro e gli obiettivi dell'incontro. I rappresentanti dei Comuni hanno preso la parola per indicare criticità e potenzialità per il loro territorio della strategia illustrata e per avanzare proposte e domande.

Sintesi dei contenuti emersi

Dal confronto tra i Comuni presenti all'incontro sono emerse alcune riflessioni di respiro ampio.

L'obiettivo finale che sta alla base dell'attività di gestione del servizio idrico, e dunque di ogni intervento strategico e di ogni investimento di LRH, è la qualità dell'ambiente e in particolare la qualità delle acque del territorio, da queste dipende direttamente la possibilità di balneazione dei laghi e dunque anche lo sviluppo di settori fondamentali come quello del turismo.

L'acqua, è stato ricordato, è l'oro blu del pianeta, una risorsa che il cambiamento climatico mette sempre più a rischio; per questo, sebbene questo territorio sia più fortunato rispetto ad altri, perché ha più sorgenti che pozzi, dunque dispone di acqua di pregio, l'impegno per proteggere la qualità delle acque deve essere costante. La sollecitazione dei partecipanti all'incontro è stata di evidenziare in maniera più forte, quando si tratta di strategia e della sua comunicazione, che l'impegno e il lavoro di LRH è finalizzato esattamente a questi obiettivi fondamentali per il territorio.

La separazione delle reti, per le acque nere e per le acque chiare, viene riconosciuta come determinante. Su questo fronte, è stato detto, occorre un maggiore impegno da parte di tutti i Comuni, ma occorre anche una maggiore responsabilizzazione dei cittadini: a fronte di un numero maggioritario di cittadini in regola, altri, in un numero comunque significativo, non procedono all'allacciamento. Per intervenire su questa criticità, le proposte sono state di due tipi: da una parte è stato proposto di avviare un'attività di controllo più intensa, dall'altra di semplificare le informazioni, rendendole accessibili a tutti i cittadini, per facilitare l'espletamento di tutti gli aspetti burocratici e favorire un comportamento responsabile da parte dei cittadini.

Gli interventi effettuati e proposti da LRH sono strettamente interconnessi: se al centro si pone la sistematizzazione degli impianti di depurazione e la creazione di un depuratore provinciale, che è visto come elemento fondamentale capace di generare risparmi significativi, a monte vi sono però le condutture e gli scarichi urbani.

Si è evidenziato come occuparsi della depurazione comporti più in generale una riflessione sulla gestione del ciclo complessivo dei rifiuti, che devono diventare risorse. Da questo punto di vista, è stata sottolineata la necessità di immaginare sinergie industriali tra ambiti diversi ma sempre afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti.

Ragionando sull'insieme degli interventi presentati da LRH, ci si è domandati se il bacino territoriale, per dimensioni geografiche e demografiche, sia sufficiente a sostenere investimenti così importanti ed è stata evidenziata la necessità di individuare delle priorità, definendo in maniera più precisa un cronoprogramma di interventi.

I rappresentanti dei comuni presenti hanno inoltre evidenziato la necessità di un maggiore coordinamento tra LRH e i comuni stessi. Comunicazione e dialogo sono importanti, è stato detto, anche per la gestione dell'operatività quotidiana, per una programmazione degli interventi; definire prassi per un aggiornamento costante tra sindaci e azienda è ritenuto essenziale.

Quello della comunicazione è un tema cui sono particolarmente sensibili i comuni più piccoli e i comuni di montagna: in questi contesti, infatti, i cittadini sono ancora legati a vecchie modalità di comunicazione e hanno come punto di riferimento solo il sindaco.

Da questi comuni, è stato segnalato come rilevante il tema della captazione delle acque e la mappatura degli scarichi. In particolare, è stato segnalato che se sulle situazioni nuove i dati ci sono, non ci sono invece informazioni sul pregresso.

Per la comunicazione con i cittadini, altro tema percepito come critico dai sindaci presenti, è stata proposta la creazione di sportelli fisici.

Un'ultima sollecitazione operativa ha riguardato il tema dei ripristini e la necessità di una maggiore celerità su questo fronte.

